

# Brescia si candida a impiantare il più grande bambooseto d'Europa

## Il progetto di Momentum coinvolge 20 imprenditori la materia prima bamboo impiegata in molti settori

### Economia verde

Anita Loriani Ronchi

BRESCIA. La mission è «creare il più grande bambooseto d'Europa». I bamboo giganti non sono soltanto belli da vedere ed esteticamente intriganti. Investire nella bamboo economy è, oggi, una delle sfide più appassionanti. Sia perché si può contribuire a salvaguardare l'ambiente, sia in quanto se ne possono ricavare concreti vantaggi economici e fiscali.

**La società.** Su tale asset ha deciso di puntare la bresciana Momentum (con sede in via Cefalonia, a Brescia2), nata nel 2016

dall'idea imprenditoriale di quattro soci, uniti dall'attitudine verso i progetti innovativi e dalla costante ricerca di nuove tipologie di business, che sappiano affrontare in modo «intelligente» le sfide ambientali del nostro secolo.

«Questa materia prima ha diversi utilizzi: dal cibo al farmaceutico dal tessile all'arredo»



Adriano Zucca  
Socio di Momentum

A gennaio 2017, l'incontro con i fondatori della milanese GenesisLife srl, specializzata nella costituzione di società di scopo agricolo per impianti di agricoltura innovativa dedicati al bamboo gigante. «Abbiamo deciso di entrare in partnership con loro - racconta Adriano Zucca, socio di Momentum - e di collaborare per la realizzazione di nuovi progetti, coinvolgendo investitori bresciani. Noi siamo persone con differenti percorsi professionali, ma che perseguono un obiettivo comune: promuovere un modello di impresa etico e sostenibile, che sappia coniugare profitto economico ed amore per l'ambiente.

Essendo già presenti nel mondo del recupero e del riciclo plastica, è stata una scelta naturale aderire ad un progetto volto alla produzione di una materia prima sostenibile e rinnovabile, che ha impatto ambientale zero, produce ossigeno e assorbe sostanze inquinanti, in primis CO<sub>2</sub>.

Da qui è nata anche l'idea di un nuovo brand, battezzato «Momentumgreen» (www.momentumgreen.it).



Il taglio del nastro. Uno dei progetti avviati in Piemonte, presto anche a Brescia si coltiverà bamboo

**Materia prima del futuro.** Il bamboo potrebbe essere la carta vincente nel futuro. Trova, infatti, impiego in una molteplicità di settori, dall'alimentare al cosmetico, dall'edile al tessile e al farmaceutico. È considerato inoltre un «superfood» e si presta, per le sue proprietà nutritive, ad integrare diete salutiste, come quelle vegetariana e vegana. E, nell'attuale crisi post-covid, risalta la necessità di rivedere il nostro modello economico, per quanto riguarda ecosostenibilità e approvvigionamento di materie prime. Pensate: come avremmo potuto affrontare, avendo a disposizione un sufficiente numero di produzioni autoctone, la drammatica carenza di mascherine.

**Brescia in prima fila.** Intanto i progetti vanno avanti: quelli realizzati sono cinque, finora, per un totale di 60 ettari piantumati nelle zone di Asti e Alessandria. Sono più di 20 gli investitori bresciani, afferenti a realtà eterogenee (società finanziarie, immobiliari, artigiani, privati...), che hanno deciso di entrare nella cordata green, investendo complessivamente quasi 2 milioni di euro.

Nel 2020, riferisce Zucca, è partito il sesto progetto Genesis Pegaso Srl Agricola, startup innovativa (costituita quest'anno con uno statuto societario concepito per fornire la massima tutela dei soci, che sono i reali proprietari delle coltivazioni e dei frutti dei terreni), che realizzerà

una foresta di bamboo di 150mila alberi in Piemonte.

Momentumgreen si occupa di finanziare il programma tramite il coinvolgimento di nuovi soci investitori e fornendo un servizio informativo (in videoconferenza), propedeutico all'invio del materiale e all'eventuale visita sul campo dei progetti già avviati. «Vogliamo - conclude Zucca - continuare a coinvolgere persone o società nei nostri progetti sulla bamboo economy. È fondamentale puntare ad aumentare la produzione di bamboo per permettere lo sviluppo industriale di questa economia. Anche nel Bresciano: se non ci fosse stata la pandemia, avremmo già iniziato». //

## Webinar Aib Mazzoncini e Pasini sulla sostenibilità

Si terrà oggi alle 17.30, il secondo appuntamento di un ciclo di webinar di Aib sul futuro dell'economia bresciana: tema di oggi è «La sfida della sostenibilità per una nuova fase dell'industria». Il presidente Giuseppe Pasini dialogherà con Enrico Giovannini, economista e portavoce dell'Asvis, e con Renato Mazzoncini, amministratore delegato e direttore generale di A2A. Il webinar è aperto al pubblico: per iscriversi è necessario effettuare la registrazione sul sito di AIB (www.aib.bs.it), nella sezione "Prossimi Eventi".

## Abbonamenti Intred, al via l'accordo con Sky Italia

La bresciana Intred, operatore di telecomunicazioni quotato all'Aim ha avviato l'accordo tecnico di «peering» con Sky Italia, i clienti di Intred potranno sottoscrivere un abbonamento con Sky relativo all'offerta a pagamento «Sky via Fibra». «Questo nuovo step rappresenta un ulteriore tassello per garantire ai nostri clienti la possibilità di sottoscrivere un abbonamento con Sky relativo all'offerta a pagamento Sky via Fibra», spiega il presidente di Intred, Daniele Peli.

## Il bando Un premio per una tesi sulla siderurgia

In memoria di Augusto Lorandi, Fnp Cisl Bergamo ha promosso un concorso per tesi di laurea dedicate alla siderurgia dell'alto Sebino con due premi da 1500 euro ciascuno col patrocinio del Comune di Costa Volpino. Il bando scade il primo dicembre 2020. Info: fmpbergamo.altavista.org.

## Zani confermato alla presidenza della Bcc di Brescia

### La nomina

Gaspari è vice vicario Sala vicepresidente Patrimonio della banca sale a 264 milioni



Il presidente. Ennio Zani confermato alla guida di Bcc Brescia

NAVE. Ennio Zani è stato riconfermato presidente del consiglio di amministrazione della Bcc di Brescia. Il rinnovo è stato ufficializzato dal consiglio mercoledì 1 luglio, dopo che il 29 giugno in assemblea ordinaria i soci avevano approvato un bilancio con un utile di 15,3 milioni di euro, in crescita del 43% sul 2018.

Zani sarà affiancato dal vicepresidente vicario Vincenzo Gaspari e dal vicepresidente Piero Sala. Il numero uno del credito cooperativo cittadino si è presentato all'elezione in rappresentanza dell'unica lista candidata, proposta dal consiglio d'amministrazione uscente e composta anche dai consiglieri Carla Faini, Giorgio Pasolini, Giuditta Renaldini, Roberto Alessandri Ferrari, Danilo Marchetti, Vincenzo Gaspari, Pietro Pezzoni e Piero

Sala Piero. Del Collegio sindacale faranno invece parte Giorgio Zubani (presidente), Sara Maria Ambrosetti e Marco Gregorini. La lista è stata votata da 985 soci su 1.022 partecipanti.

**L'assemblea.** L'assise elettiva si è svolta secondo modalità inedite per via dell'emergenza Covid, in cui la trasparenza è stata garantita attraverso l'incremento e l'anticipazione di tutte le informazioni utili ai soci prima dell'assemblea. Un mese prima della riunione infatti ogni socio aveva ricevuto per posta l'avviso di convocazione, gli schemi di bilancio, e una nota informativa sui singoli punti all'ordine del giorno.

I numeri del bilancio 2019 hanno certificato un patrimonio in crescita fino a 264 milioni di euro, confermando la banca tra le prime dieci bcc d'Italia. Positiva anche la raccolta globale, a 3 miliardi e 413 milioni di euro (+7,6%), con la raccolta diretta da clientela a quota 2 miliardi e 545 milioni di euro (+7,4%) e quella indiretta a 868 milioni di euro (+8,2%). In leggera diminuzione gli impieghi verso la clientela, a 1 miliardo e 573 milioni di euro (-2,8%). // F. A.R.C.

## Dal videonoleggio ai sanificatori touchless anti-Covid

### Riconversione

La trasformazione della società di Borgosatollesse Black Star Service



Alla guida dell'azienda. Marco Orlandini e Alice Ghioni

BRESCIA. Dall'emergenza Covid nasce il progetto Sanicab. L'azienda borgosatollesse Black Star Service srl, nata nel 2012 e nota per noleggio e vendita di audio, video e luci per feste ed eventi, ha creato il marchio Sanicab riconvertendo il suo core business a favore di sanificatori touchless.

La giovane realtà di via De Troya a Borgosatollesse, nella figura del titolare Marco Orlandini e della sua collaboratrice Alice Ghioni, si è messa in gioco studiando soluzioni per le esigenze attuali. «Abbiamo studiato un primo prototipo di cabina sanificatrice, con il principio fondamentale di essere totalmente personalizzabili, artigianali e il più possibile touchless - spiega l'ad, Marco Orlandini - E' nata Sanicab One, cabina per la sanificazione personale avente fino a 4 stadi di sa-

nificazione: nebulizzazione, atomizzazione, ozonizzazione e UV-C, ognuno studiato per completare il prodotto».

**Lo sviluppo.** Dopo aver progettato One per l'uso singolo, ovviamente l'azienda ha pensato anche a un modello per uso continuo: Sani-Tunnel. «Le caratteristiche sono simili - prosegue Orlandini - la differenza è che invece che avere una sola porta, in questo caso si tratta di un tunnel che sanifica durante il passaggio, questo modello si dimostra molto utile come uso business con gli eventuali accessori, ad esempio la termocamera che verifica la temperatura e l'utilizzo o meno della mascherina, oltre ad avere il conta-accessi per sapere quante persone siano all'interno della attività, e quindi consentire, o bloccare l'accesso raggiunto il limite di persone possibili. Abbiamo infine pensato ad uno strumento più consumer: una colonnina artigianale per la sanificazione delle mani, Sani-Hand, personalizzabile in alcune sue parti: avvicinando le mani al sensore, il nebulizzatore irrorerà del sanificante sulle mani». //

ELENA BOLPAGNI